

Non Gesù ha guarito il lebbroso, ma Dio stesso, sceso nella compassione di Gesù per purificarlo. È dunque lui che occorre ringraziare.

Dal Vangelo secondo Matteo 8,1-8

Quando Gesù scese dal monte, molta folla lo seguì.

Ed ecco, si avvicinò un lebbroso, si prostrò davanti a lui e disse: «Signore, se vuoi, puoi purificarmi».

Tese la mano e lo toccò dicendo: «Lo voglio: sii purificato!». E subito la sua lebbra fu guarita.

Poi Gesù gli disse: «Guàrdati bene dal dirlo a qualcuno; va' invece a mostrarti al sacerdote e presenta l'offerta prescritta da Mosè come testimonianza per loro».

1)Un lebbroso ovvero un morto

Si non aveva più relazioni con gli altri, doveva vivere isolato. Non aveva relazione con Dio perché ritenuto un maledetto. Con sé, a causa del corpo martoriato dalle piaghe. Però si avvicina a Gesù: ecco la strada: mai rassegnarsi.

2)Se vuoi

Il lebbroso si avvicina (era peccato, non poteva!), si prostra (lo riconosce Dio), e dice: "Se vuoi puoi purificarmi". Ecco l'esempio di preghiera umile, fiduciosa, che cerca la volontà di Dio, che non pretende, non obbliga Dio.

3)Anche Gesù pecca?

Tese la mano e lo toccò dicendo: «Lo voglio: sii purificato.

Secondo la legge non si poteva assolutamente avvicinarsi ad un lebbroso, Gesù va oltre: lo tocca! Gesù vuole sanare le piaghe della nostra vita, toccandoci con la sua grazia. Non ci salva a distanza, con guanti e mascherina, si compromette. Lui vuole salvarci, Lui vuole la nostra gioia vera, il nostro bene più profondo, non è un Dio distratto, capriccioso!

4)Il silenzio

Come un nonno non è felice se è cercato dai nipoti solo se regala qualche soldino, così Gesù non vuole essere cercato solo per i miracoli, egli chiede un rapporto personale, d'amicizia, d'amore, come con una persona concreta, che vive al nostro fianco. Ecco la richiesta di obbedire alla legge di Mosè per avere l'autorizzazione per tornare a casa. Questo "green pass" di allora lo poteva rilasciare solo il sacerdote, dopo aver constatato che la lebbra era guarita. Gesù, l'innovatore per eccellenza chiede di stare nelle regole, per non suscitare forse troppo scalpore. Le cose del Signore vanno fatte nel segreto, senza troppe folle.

Gesù ci vuole guarire da ogni lebbra, coraggio, non temiamo!

Buon venerdì a tutti voi

Don Massimo